



Laboratori del fare

Laboratorio di teatro

Teatro, poesia e compagnia

ANNO 2019 - 2020

“Il laboratorio di teatro non è il surrogato di una scuola, è un posto diverso, è un luogo in cui lavorare sperimentando, sbagliando, creando.” (Francesco Picciotti)

Perché il laboratorio di teatro

Il laboratorio teatrale non mira assolutamente a formare attori, pur fornendo gli strumenti della sua arte, ma vuole utilizzare il teatro come mezzo di formazione dei ragazzi, con la speranza di avvicinarli al teatro, che è negazione dell'individualità a favore dell'affermazione del gruppo, è uso dell'immaginazione, è recupero di una propria individualità. Il mezzo teatrale permette al ragazzo di "osare" ed incoraggia anche quelli più restii al gioco, aiutandoli a mettere in luce le loro diverse potenzialità. In particolare, l'attività teatrale favorisce la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio del "corpo", che può essere considerato come il "biglietto da visita" con il quale ci presentiamo agli altri. E' la percezione del proprio corpo, dello spazio che esso occupa ed in cui si muove, che è alla base di un laboratorio teatrale. Inoltre, l'attività teatrale è di stimolo alla *socializzazione* ed alla *capacità di lavorare insieme*, attraverso la progettazione di un obiettivo comune, quale può essere la messa in scena di uno spettacolo. Per questo anche la scelta del testo da portare in scena diviene un obiettivo da raggiungere "insieme", come conclusione di un lavoro collettivo.

Finalità

Il laboratorio è da considerarsi, come tutti gli altri "laboratori del fare", un importante strumento educativo. In particolare, il lavoro del laboratorio è volto a

favorire l'emergere dell'identità personale del ragazzo e a rafforzarne la sicurezza, attraverso la sua valorizzazione, promovendo le qualità positive che possiede e, quindi, aiutandolo a conoscersi. Viene altresì valorizzato il lavoro di gruppo come momento di confronto che stimola i ragazzi a tenere conto dei pareri altrui, facilitando un decentramento da sé e dalle proprie posizioni. La finalità ultima è, quindi, quella di offrire ai ragazzi un luogo in cui valorizzare la libertà di pensiero, la creatività, l'immaginazione e la collaborazione con gli altri.

Obiettivi

Gli obiettivi primari che tale attività mira a raggiungere possono essere così riassunti:

- favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo, utilizzando il movimento come linguaggio;
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi;
- acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;
- comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità;
- accrescere la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo;
- sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.

Metodologia e contenuti

In questo laboratorio saranno privilegiate quelle tecniche teatrali che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, attraverso lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce. Verrà dato particolare risalto alle tecniche di improvvisazione per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse.

I contenuti che saranno sviluppati durante gli incontri di laboratorio saranno i seguenti:

Lavoro di gruppo sulle tecniche di respirazione.

Lavoro di gruppo sull'impostazione della voce.

Lavoro di gruppo sul movimento in palcoscenico.

Lavoro di gruppo sull'interpretazione degli scritti poetici e teatrali.

Lavoro di gruppo sulle differenze tra monologo e commedia.

Ogni partecipante produrrà uno scritto poetico in rima libera.

Esibizione in un recital, realizzazione di un calendario

Destinatari

Il laboratorio è rivolto a bambini/ragazzi, a cominciare dall'età di 8 anni, che lavoreranno a gruppi di 12 ragazzi (il laboratorio non prenderà avvio se non ci saranno

almeno 6 iscritti). Se il numero dei partecipanti dovesse essere molto superiore bisogna prevedere la possibilità di avviare un secondo corso.

Ai partecipanti non è richiesta nessuna competenza particolare, tranne, ovviamente, la motivazione a portare a termine questa attività che, benché divertente, necessita di impegno e serietà, e dovranno partecipare senza vergogna o paura di giudizi. Né è richiesto un particolare abbigliamento: i ragazzi devono essere vestiti con abiti comodi, in tuta e scarpe o calze comode.

Il luogo

Le attività del progetto si svolgeranno

- nella *Casa dei Nonni Erminia e Vito Ceriani*, a disposizione dell'Associazione O - 18 Onlus, sita nel Comune di Oggiona con Santo Stefano (VA), in Via Campiglio 21. I ragazzi lavoreranno in uno spazio grande abbastanza per permettere al gruppo di lavorare muovendosi nello spazio; è importante che ci sia anche la possibilità di poter lavorare a terra (moquette o tappetini).
- nei locali dell'*Oratorio "San Giovanni Bosco"*, presso la Parrocchia intitolata a "Santa Maria Annunciata" di Oggiona - Via Leonardo da Vinci, 8 - 21040 Oggiona con Santo Stefano (Va).

Durata del laboratorio

Il laboratorio si svolgerà da ottobre 2019 a maggio/giugno 2020, con 1 incontro ogni 15 giorni ed eventuali prove aggiuntive in corrispondenza del recital.

La documentazione

Le attività del progetto verranno documentate anche tramite foto e riflessioni, di carattere scritto e/o orale. Il tutto sarà raccolto in un unico documento, che verrà conservato a cura dell'Associazione e che sarà visibile dagli interessati, dietro richiesta.

L'Associazione, al termine delle attività di laboratorio, rilascerà, ad ogni partecipante, un attestato di partecipazione.

L'Associazione tratterà i dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per la gestione del rapporto associativo ed, in particolare, per:

- l'organizzazione delle attività di laboratorio e di segreteria
- la corrispondenza e rintracciabilità dei soci e volontari e la convocazione alle assemblee;
- il pagamento della quota associativa;
- l'adempimento degli obblighi di legge e assicurativi;
- l'invio del notiziario dell'associazione;
- le campagne di informazione e sensibilizzazione.

I trattamenti saranno svolti e i dati conservati da incaricati autorizzati, in forma cartacea e informatica.

I dati non saranno comunicati a terzi né saranno diffusi.

Insegnante del laboratorio

Il laboratorio è condotto da Maria Sabrina D'Andrea (vd. *sub* il suo curriculum artistico), coadiuvata da Aldieri Arianna, Attrice Nicole, De Tommaso Miriam, Reina Matilde, Turchi Gemma e Viceconti Letizia.

I costi

Per

- **Prestazione di Volontari qualificati**
- **Acquisto materiale e strumenti necessari per il laboratorio**
- **Consumi acqua ed energetici**
- **Assicurazioni**
- **Pulizia ed acquisto di materiale vario per la pulizia (detersivi per pavimenti, per superfici, spugne, ecc)**
- **Materiale di allestimento e pubblicizzazione per lo sviluppo del progetto - laboratorio**
- **Organizzazione di eventi legati ai laboratori**

per un valore complessivo previsto di €. 3.000,00=

Il reperimento dei fondi

I costi verranno coperti con:

- donazioni di privati
- contributi da parte delle famiglie dei minori che frequentano il laboratorio
- organizzazione di eventi e manifestazioni
- mercatini di manufatti realizzati dai soci e dai volontari
- partecipazione a bandi sia pubblici sia privati

Le donazioni potranno essere effettuate

- **con bonifico bancario intestato a :**

ASSOCIAZIONE 0 - 18 ONLUS

IBAN : IT 63 J 02008 50240 000100823822

UNICREDIT BANCA - GALLARATE MANZONI

VIA MANZONI, 4 - 21013 GALLARATE (VA)

CAUSALE: PROGETTO "I CARE HOME. ACCANTO ALLA VITA, SEMPRE"

- **con il 5 per mille**

indicando il codice fiscale di 0 - 18 ONLUS

91053680129

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non costituisce nessun costo aggiuntivo.

E' sufficiente apporre una firma nell'apposita sezione di uno dei seguenti modelli:

- **modello integrativo CUD;**
- **modello UNICO per persone fisiche;**
- **modello 730**

Le modifiche

Un eventuale adeguamento del progetto sarà fatto durante il percorso, previa verifica dei risultati raggiunti.

Conclusione

In conclusione, il laboratorio teatrale è un modo giocoso x avvicinarsi al teatro, sperimentare, improvvisare ma soprattutto divertirsi.

Chi è Maria Sabrina D'Andrea

Maria Sabrina D'Andrea, nata a Gallarate l'11 agosto 1970, fin dai banchi di scuola coltiva la passione per la poesia, il canto, la fotografia ed il teatro, cogliendo tutte le occasioni di recite ed esibizioni amatoriali che le si presentavano.

Nel 1990 partecipa alla prima rassegna di poesie "Natale And Company" organizzata da Radio Stazione uno di Gallarate, esperienza ripetuta anche l'anno successivo.

Dal 1996 è iscritta all'associazione culturale "L'isola dei Poeti Del Lago Maggiore", con la quale si è esibita in recital di beneficenza in luoghi significativi come: case di riposo, chiese, piazze, musei. Ha contribuito alla realizzazione del calendario artistico dell'associazione fino all'anno 2010.

Nel 2009 ha collaborato all'organizzazione del primo concorso di poesia "Poeti allo Sbaraglio", con la medesima associazione, e vi ha inoltre partecipato classificandosi V° nella sezione "Italiano".

Dal 2003 al 2008 partecipa al concorso di poesia dell'associazione Anteas-Cisl.

Anche nell'ambito fotografico, Sabrina ha messo a frutto le sue capacità, partecipando dal 2008 al 2012 al concorso fotografico indetto dall'associazione della Anteas Cisl, classificandosi seconda nel 2009.

Nel 2005 si unisce al coro "Cantaria" diretto dal maestro Sandro Zampieri, con il ruolo di soprano, e diventa voce narrante di molte iniziative della comunità pastorale "Maria aiuto dei cristiani".

Nel 2009 ha presentato il concerto di benvenuto al nuovo parroco don Claudio Lunardi, e negli anni successivi altri concerti organizzati dalla corale "Cantaria", dalla Comunità Maria Aiuto dei Cristiani e dal Maestro Sandro Zampieri in collaborazione con la banda Santa Cecilia di Jerago con Orago. Ha collaborato con il Soprano Stefania Bardelli, in occasione di due concerti Natalizi per il comune di Solbiate Arno, presentando l'evento.

Nel 2009 entra a far parte come attrice della compagnia teatrale "I Commedianti" di Cavaria, occupandosi anche del trucco e delle acconciature.

Nel 2010 vince il premio come miglior "Attrice non Protagonista", al concorso "Cipresso D'Argento" di Somma Lombardo, nel ruolo di Heleonor Hunter (la suocera) nella commedia "Niente sesso siamo inglesi" di MARRIOTT Anthony E ALISTAIR Foot.

Nel 2015 la compagnia si classifica I° al concorso Teatrale Agorattori di Carnago.

Il 26 aprile 2014, per volontà del Sindaco Alberto Tovaglieri, si occupa dell'aspetto artistico e presenta la cerimonia d'inaugurazione del nuovo palazzo comunale di Cavaria.

Fin dalla prima edizione è la presentatrice del "Premio Mimì", (in onore di Mia Martini premio voluto dall'assessore Daniela Rabolli), palco che ha diviso con altre attrici della compagnia.